

Corriere di San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

AGOS

Semplice, veloce, credito

 PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

 Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di
Via Filippo D'Alfonso, 24/26

San Severo
ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 320.9285970-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

PASSEGGIANDO IN AUTO

Vittorio Antonacci

Questa frase è strana perché contiene in due parole un'antitesi.

Cioè la contraddizione che esiste nel concetto che esprime, se si pensa a come sia diversa la modalità di passeggiare, cioè di camminare, andare a spasso, dalla concezione di muoversi usando una vettura....

a pag. 3

LA FINTA GUERRA SUGLI INCENERITORI

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di altri residui derivati dalle attività lavorative, oltre che dalla raccolta differenziata devono essere conferiti e smaltiti nei termovalorizzatori-inceneritori. ...

a pag. 2

ANGIULI
BOUTIQUE

30% OFF

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it


 PonyService
Pony Service srl

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

MOBILTY RENT


VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

Caro lettore ti scrivo...

Con queste parole mi piace iniziare questa lettera di auguri, che indirizzo a tutti voi lettori del Corriere dal 1962 che siete stati compagni di viaggio in un altro anno difficile per San Severo e suoi concittadini.

Di quanto accaduto nel 2018 ognuno di noi porta un ricordo personale ed è dunque superfluo farne la cronistoria. Una riflessione però voglio proporla: il 2018 era partito

con la speranza di una città in piena sicurezza con la promessa dell'apertura reparto anticrimine a sgominare tutta la criminalità che affliggeva la nostra città e il nostro territorio. Questa famigerata apertura, nel corso dell'anno, è avvenuta ma l'esito, visti i fatti, non è stato quello sperato. Le ragioni di questo stato di criminalità che nonostante tutto continua, non sono da imputare alle forze dell'or-

dine o all'amministrazione comunale, ma alla radicata e latente inciviltà che ogni giorno troviamo per le vie della nostra amata città. Non credo che la repressione e uno stato militare possa risolvere definitivamente un problema così radicato nel nostro territorio, ma solo contenerlo.

A tutto questo si somma una crisi economica dalla quale non si riesce proprio a venir fuori, e il quadro è completo e perfetto; le nuove generazioni, che osservano con sgomento e delusione l'eredità di una crisi che per loro non è un'eccezione a una vita di benessere e sviluppo, bensì una normalità da cambiare per garantirsi un futuro dignitoso, hanno bisogno di risposte alternative ad un'economia fondata su un individualismo irresponsabile, che ci ha portato, pezzo dopo pezzo, non solo a sfumare e perfino talvolta a ridurre i perimetri di alcuni dei diritti conquistati in anni di lotte e di rivendicazioni, ma, peggio, anche ad offuscare la consapevolezza sociale del loro valore.

Voglio comunque lasciarvi con un messaggio di speranza per il nostro futuro, per il futuro della nostra amata città e soprattutto per il futuro dei nostri figli, che possano trovare la propria strada dove sono nati senza dover emigrare e senza dover addirittura rinnegare le proprie origini.

Auguri di Buone Feste!


Il vento buono

Lucia Ercolino



Non solo volley, se vincere è continuare a crederci

Maria Teresa Infante

a pag. 2

Frammentazione e individualismo

I limiti storici della nostra Città

Franco Lozupone



La nostra comunità cittadina continua a essere schiacciata dall'incapacità di fare rete, di mettersi insieme, di lavorare in gruppo.

Un numero smisurato di associazioni e di entità, spesso "uninominali" e autoreferenziali, sono utilizzate di frequente come strumento per ottenere una visibilità pubblica; purtroppo evidenziando l'incapacità di lavorare assieme, di puntare un obiettivo comune, di realizzare, o almeno promuovere, un reale progresso cittadino. Singoli che alzano invisibili barriere, con la difficoltà di accettare le capacità dell'altro, di accompagnare e sostenere progetti comuni. Anzi, che forse gode nel vedere l'altro fallire, o che, nessuno si scandalizzi, si attiva per vederlo in difficoltà. Che peccato, quanto tempo perso, quante opportunità svanite. Che tristezza ascoltare persone cariche di livore e di frustrazione che parlano, o scrivono sui social, con libertà e senza remore, spesso condizionando/rovinando anche i figli, i ragazzi. Unitamente ad alcuni che fanno della chiacchiera (se non proprio la calunnia)

uno strumento premeditato per colpire l'altro. Proprio l'altra settimana Papa Francesco ha parlato di questi soggetti malati e pericolosi, che usano le parole come bombe, uccidendo gli altri. Vi è da riflettere.

Ma allora, è lecito chiedersi, che Società è questa? Che future può avere questa Comunità? E intanto tutto langue. Eppure le risorse ci sono, anche di persone giovani e brillanti. Occorrerebbe forse, questa la svolta, puntare su persone in possesso di un preciso carisma, cioè capaci di far lavorare gli altri assieme, senza assecondarne le pretese individuali, conducendo il tutto verso un obiettivo comune e condiviso... Un nuovo profilo professionale da inventare.

La speranza è che qualcuno possa spendersi seriamente per tale causa, che avverta l'urgenza di servire il bene comune anche in questo modo.

Buon Natale e felice anno nuovo!!

PurAcqua
DEPURAZIONE ACQUE
COSTRUZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE
Termoli (CB) - Via Arti e Mestieri, 34 - Tel. 0875.751213 - Fax 0875.752408
www.puracqua.net - e-mail: info@puracqua.net

MULTIBRAND
ADRIATICAR
AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

Logos of various car brands: Renault, Dacia, Nissan, Infiniti, Citroën, Hyundai, Toyota, Mazda, Mercedes-Benz, Smart, Volkswagen, BMW, Audi, Mini.

Il vento buono

Lucia Ercolino

Non solo volley, se vincere è continuare a crederci

Maria Teresa Infante

Un'icona nella realtà sportiva di San Severo e più precisamente del volley al femminile. Ma, nel caso della nostra concittadina Lucia Ercolino, sarebbe riduttivo rapportare la sua attività al solo ambito sportivo, non fosse altro per tutti gli anni trascorsi sotto rete in cui si è donata con slancio e generosità, senza contropartite. Incalcolabile il numero di giovanissime che si sono succedute sui campi di pallavolo sotto la sua guida e l'attenta sorveglianza di allenatrice ed educatrice. Docente di ruolo di Educazione Fisica presso il Liceo Classico "Nicola Fiani" di Torremaggiore e tante qualifiche a livello sportivo: Allenatore Fipav di 3° e istruttore giovanile, docente regionale e nazionale Fipav, direttore di "Scuola pallavolo Federale" ecc. Ho avuto la fortuna di nascere anch'io, tanti ma tanti anni fa, 'pallavolisticamente', insieme a lei, quando ancora lo sport era considerato un optional, sottostimato, soprattutto quello femminile fungendo, inconsciamente, da apripista alle generazioni future locali, grazie alla costanza di una donna che ha creduto, non solo nella valenzaludica e ricreativa dello sport, elemento armonico per un sano sviluppo fisico ma, soprattutto, nel suo valore aggregante, socializzante ed educativo. Erano ancora i tempi del liceo quando, una giovanissima Lucia, riunita attorno a sé un manipolo di ragazze entusiaste, piene di vitalità ed energia da incanalare e dirottare e si accollò responsabilità di guida e 'insegnante', non solo di allenatrice. Un progetto coraggioso per la sua età e oggi, con gli anni della maturità, riesco ad apprezzarne maggiormente il carico, perché su quei campi - inizialmente, mattoni sconnessi del giardino dell'oratorio, in cui le caviglie erano spesso fasciate - ho appreso ancheregole di vita che sono divenute linee guida nella mia crescita e in quella di tante altre ragazze che si sono succedute negli anni su un quadrato di nove metri. La cosa più in-



credibile è che, a distanza di quasi mezzo secolo, la storia continua e la favola si svolge ancora, inseguendo sogni oltre la rete e battezzando palloni da lanciare lontano. Oggi ho desiderato che fosse lei a raccontarsi un po':

MT - Chi non è Lucia Ercolino?

- Non sono sicuramente un'arrivista, una litigiosa che sgomitava per il successo, ma neanche troppo diplomatica, non sono introversa, non sono 'curiosa', non sono egocentrica, ma attenzione ho molti altri difetti...

MT - Mi verrebbe quasi da dire "lo so bene", ma non lo dico! (sorrido). Se dovessi definirti, ti senti più insegnante, allenatrice o educatrice?

- Mi sento sia insegnante che allenatrice in modalità educativa.

MT - Da giocatrice di basket e diciamo pure, anche abbastanza brava, ad allenatrice di volley; da cosa - o come - è nata la scelta?

- Sì, ero una giocatrice di basket quando sono entrata in contatto con la pallavolo presso l'oratorio della F.M.A. (ex Asilo Trotta) e mi divertivo a praticarla a livello amatoriale. Ed è in quel contesto che ho iniziato a mettere a disposizione delle amiche, quasi coetanee, la mia esperienza sportiva.

MT - Se è vero che lo sport educa al rispetto dell'avversario e all'osservazione delle regole, quanto conta frequentare palestre piuttosto che la strada, per i nostri ragazzi?

- Conta molto, in quanto un gruppo sportivo non è altro che una micro-realtà rispetto alla società, pertanto il rapporto con gli atleti deve essere sempre disciplinato e

regolamentato per il 'sano' vivere comune.

MT - Quanto è importante rapportarsi ai giovanissimi e cosa ha costituito per te questo confronto; hai trovato differenze sostanziali tra le generazioni che si sono succedute nella tua esperienza lavorativa e sportiva?

- Il ruolo insegnante a scuola/allenatrice in società mi ha portata ad una relazione e a uno scambio continuo con i giovani. Ho sempre cercato di adattare le mie scelte educative alla loro mentalità. Spesso è stato facile ma alcune volte difficile, perché i cambiamenti a cui ho assistito sono stati tanti ed evidenti.

MT - Siamo nate con la PGS tra le suore dell'oratorio M. Trotta, poi c'è stato il salto con i campionati di categoria; con il senno del poi e gli anni della maturità, sei del parere che qualcosa abbiamo guadagnato, ma forse qualcosa abbiamo lasciato per strada?

- Penso che abbiamo guadagnato in esperienza agonistica, in competenza tecnica ma abbiamo perso in entusiasmo, la capacità di adattamento, curiosità per il nuovo e semplicità nei rapporti.

MT - Credi che l'allontanamento dal mondo se non della religione, ma della spiritualità, abbia in qualche maniera contribuito al senso di vuoto esistenziale e di smarrimento dei ragazzi del nostro tempo? In che prospettiva vedi il futuro dei giovani?

- Purtroppo vedo i ragazzi di oggi privi di interesse, motivazione e grinta, talvolta lasciati a sé stessi da famiglie in crisi, quindi in alcuni momenti sono molto pessimista e preoccupata.

I giovani purtroppo hanno pochi valori a cui ispirarsi e manca loro la determinazione necessaria per affrontare le sfide che la vita pone.

Punti di riferimento spirituali più saldi sarebbero sicuramente un sostegno ed una spinta molto importanti per una vita sana e in equilibrio.

MT - Le religioni, quindi, oppio dei popoli o un appiglio per non smarrirci? Credi più nell'uomo artefice del suo destino o in un Dio che governa le nostre vite contro cui nulla possiamo?

- Le religioni forniscono le linee guida. Grazie a queste linee guida ogni uomo può discernere il bene dal male, e quindi decidere di essere libero artefice della propria vita.

MT - L'esperienza di allenatrice, iniziata in giovanissima età e che ancora ti accompagna nel tempo, in cosa ti ha arricchita e di cosa ti ha privata?

- Mi ha arricchita di relazioni, di esperienze, di affetto, di capacità di auto controllo e tanto altro...

Mi ha tolto la possibilità di partecipare ad alcuni momenti di festa, ad una vita sociale più intensa, perché gli impegni sportivi hanno sempre prevalso.

MT - Il periodo o un episodio particolare che più ti piace ricordare e quello che invece preferiresti dimenticare. - Ho un caro ricordo della promozione in serie C guadagnata nel 1985, con uno splendido gruppo di atlete. Dimenticherei, invece, volentieri le difficoltà e gli ostacoli che ho dovuto affrontare a livello locale negli anni '80/'90 per sostenere ed affermare il concetto chelo sport, maschile o femminile che sia, ha uguale dignità; che ci sono diverse discipline sportive tutte belle, pur nelle loro peculiarità.

MT - Sono arrivati gli anni della pensione lavorativa ma sembra che una Lucia Ercolino sia sempre esistita tra noi e sempre ci sarà per i giovani sportivi di San Severo; hai deciso cosa farai da grande? I progetti futuri? - Sì ci sarò sempre per i giovani e per lo sport, il mio progetto è quello di creare un'equipe di tecnici che assicurino ai giovani atleti un lavoro continuo e di qualità; per quanto riguarda la vita privata vorrei dedicare più tempo a me stessa, visto che negli ultimi quarantadue anni lavorativi e sportivi non l'ho fatto.

MT - Quanto ha contato la tua famiglia nelle tue scelte di vita?

- La mia famiglia mi è stata sempre molto vicina e mi ha sostenuta e supportata in ogni momento, mi ha permesso di disporre del tempo libero per dedicarmi alle mie passioni.

MT - Oggi, dopo quei famosi quarantadue anni, hai un rimpianto e un sogno da inseguire ancora?

- Ho il rimpianto di esserci classificate al secondo posto nel campionato di serie C, l'unico anno in cui poteva salire in serie B solo la prima classificata. Il sogno è quello di poter avere una struttura (palestra) che ci permetta di allenarci con agiatezza e serenità.

MT - Un aneddoto sconosciuto ai più...

- In una trasferta a Brindisi per il campionato di serie C, partenza alle ore 14:00 con pullman strapieno di atlete, genitori e sostenitori. Tutto perfetto, tutto in orario, ma arrivati a Bari mi rendo conto di aver dimenticato a casa i documenti necessari per la disputa della partita... Pani-

co... è stata un'impresa ardua svegliare mio padre (che stava facendo il riposino pomeridiano) e cercare un amico che ci raggiungesse, portandoci i documenti... sempre in orario. Fortunatamente siamo riusciti ad arrivare in tempo, ma soprattutto a giocare!

MT - Siamo in clima pre-natalizio, preparerai la 'zuppetta' a Natale o come al solito - se la memoria non mi inganna - continuerà a prepararla mamma Rosetta?

- Penso proprio che quest'anno toccherà a me prepararla.

MT - Mmmm, sai che non ti ci vedo ai fornelli? Dovremmo assaggiarla questa tua 'zuppetta' prima o poi. In alternativa, il regalo che non vorresti mai trovare sotto l'albero e quello che desidereresti scartare, appena sveglia il 25 dicembre, ancora in pigiama e pantofoline in pile, sempre che tu sia stata brava tutto l'anno!

- Non vorrei trovare: GUAI. Mi piacerebbe trovare invece una lettera dell'Ente provincia di Foggia che mi comunichi l'avvenuto potenziamento del sistema di illuminazione del palazzetto di via Marconi... "E LUCE FU!"

MT - A proposito di pigiama: tutone con orsetti o 'due' gocce di chanel? (Il PIL ha il suo peso)

- Pigiamo.

MT - Lapidaria! E io che speravo in un gossip! Da uno a dieci: che posto ha avuto l'amore nella tua vita... e non parlo di un credo.

- Domanda di riserva?!

MT - Lo sapevo, ma dovevo provarci, lo sentivo come mio dovere morale (ri-sorrido) ed abbiamo scoperto uno dei tuoi difetti (per il gossip!), pregio in verità, in virtù della sana riservatezza che da sempre ti ha contraddistinta come persona, come donna e come istituzione in ambito sportivo.

Come dire "serietà e competenza" a iosa. In chiusura di questa nostra gradevole chiacchierata, un saluto e un augurio agli amici della nostra città e ai nostri lettori che spero siano in tanti; cosa vorresti augurare per questo Santo Natale e il Nuovo anno?

- Saluto tutti i cittadini di questa bella e 'tormentata' città, con l'augurio di una vita felice, ricca di soddisfazioni e sogni realizzati ma soprattutto TANTA PACE.

MT - Grazie di cuore Lucia per la tua disponibilità e mi associo ai tuoi auguri con l'auspicio che il "vento buono" non smetta mai di soffiare sui nostri tetti e sui sogni di ognuno di noi. Ogni bene a tutti, auguri!

LA FINTA GUERRA SUGLI INCENERITORI

Lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di altri residui derivati dalle attività lavorative, oltre che dalla raccolta differenziata devono essere conferiti e smaltiti nei termovalorizzatori-inceneritori. La perfezione raggiunta nella costruzione di questi strumenti consente di garantirci dal pericolo di emissioni, nell'atmosfera, di sostanze nocive alla salute. Anche la OMS, organizzazione mondiale della sanità, ha promosso gli inceneritori europei, in modo particolare gli italiani che superano, di gran lunga, le rigide norme di sicurezza

alla costruzione di almeno un termovalorizzatore sul proprio territorio. Ma i loro amministratori, volendo assecondare, per ragioni elettorali, visioni di pensiero contrarie agli inceneritori si rifiutano di costruirli. E' un danno economico che fa "volatilizzare" enormi risorse finanziarie sottraendole ad altri istituti sociali per assecondare interessi particolari di persone organizzate da ndrangheta e mafia. Le così dette mafie ecologiche che agiscono indisturbate, in modo particolare al Sud.



imposte. Dai termovalorizzatori italiani, specie quello di Brescia, si ricava acqua calda per il teleriscaldamento delle abitazioni cittadine ed energia elettrica in grande quantità. Gli attuali inceneritori in uso sul territorio nazionale hanno raggiunto una soglia di sicurezza ottimale anche attraverso il costante monitoraggio messo in atto dalle agenzie preposte al controllo (le ARPA) delle emissioni gassose, ritenute nocive, nell'atmosfera. Non solo, ma dagli inceneritori- termovalorizzatori, si ricava energia elettrica, residui inerti per il sottofondo delle asfaltature su strade ed autostrade, e per il teleriscaldamento nei centri urbani. Di converso molte realtà territoriali italiane preferiscono, inopinatamente, "inviare" all'estero e altrove, purché non lavorati in loco, propri rifiuti urbani con dispendio di risorse a carico della collettività. La legge stabilisce che ogni Provincia debba provvedere

Su questo fronte i due vice premier Di Maio e Salvini giocano a rimpallo nell'opporci alla costruzione di nuovi inceneritori il primo ed il secondo promuovendoli. Ognuno crede di conquistarsi porzioni di elettorato che consenta di farli primeggiare sulla scena politica nazionale. Solo che in questo modo uno dei due favorisce la perpetuazione della terra dei fuochi e l'altro...? Aspetta che l'Italia si impoverisca sempre di più. Notizia è di oggi: Bankitalia ha comunicato che le famiglie italiane la maggior parte di essere si sono ulteriormente impoverite.

Michele Russi
Padova

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficaecontabilitasrl@legalmail.it

All'interno
Sala per banchetti

Arte Bianca

Delizie Dalgo

LA NOSTRA FORZA
E' LA QUALITA'

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING
PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

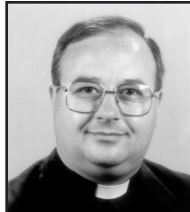
Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

NATALE:

VISITA DI DIO ALL'UMANITA'



Rev.do don Mario, domenica prossima 2 dicembre comincia il tempo di Avvento in preparazione al S. Natale, che segna la visita del Figlio di Dio all'umanità. In famiglia tale ricorrenza è molto avvertita, tanto che nel tardo pomeriggio facciamo la Novena con nipoti e figli, dinanzi al Presepe, compatibilmente con gli impegni di tutti, con la disponibilità a modificare anche gli orari per essere tutti presenti.

E' ovvio che il giorno di Natale siamo tutti a Messa per santificare l'evento e poi siamo a pranzo insieme.

Qualche volta siamo capitati in Chiesa a mezzanotte e qualche volta la mattina tardi il giorno di Natale e il Sacerdote celebrava la Messa della notte o quella del giorno, dando ad intendere che la ricorrenza natalizia presenta più di uno schema di celebrazione.

Orbene, se è vero, può dire quanti schemi celebrativi esistono a Natale e in che cosa differiscono l'uno dall'altro?

Grazie per la risposta insieme a tanti auguri di Buon Natale e felice 2019.

Prof. Luigi F. e Fam.

Gentile Professore e Famiglia, la Liturgia propone a Natale tre Messe: la prima, nella notte, celebra l'evento, il suo accadere nel silenzio

dell'oscurità che cede alla luce; la seconda, all'aurora, celebra la prima manifestazione del Signore, quella ai pastori, che accorrono docili ad adorarlo; la terza, la Messa del giorno, celebra il farsi carne del Verbo con le parole del Prologo del Vangelo di Giovanni. Tutte e tre le Messe sono nel segno della gioia: gioia annunciata, gioia attesa, gioia compiuta.

Il capitolo 2 del Vangelo di Luca è proclamato nella notte e poi all'aurora. L'Evangelista cerca di contestualizzare quanto più possibile l'evento del Natale: tempo, luoghi, attori, modalità. Il racconto dell'Evangelista illumina il mistero che si compie: una nascita, apparentemente uguale a tante altre, mostra che l'inaudito del Figlio di Dio prende carne. I giorni che si compiono sono quelli della salvezza.

La manifestazione ai pastori ha come chiave il canto degli angeli che intreccia la gloria resa a Dio nei cieli con la pace agli uomini qui in terra. Il Prologo di Giovanni mostra che con il Natale si compie la discesa del Figlio di Dio in mezzo agli uomini, il suo cicoscriversi nell'umiliazione della carne, il suo farsi indigente al pari di ogni altro figlio di uomo. Lui il Verbo eterno che era Dio ed era presso Dio, Lui al quale il Prologo attribuisce i tratti della divina Sapienza, pone la sua tenda in mezzo agli uomini. La straordinarietà dell'evento non sancisce una volta per tutte la vittoria della luce sulle tenebre. Resta alla libertà degli uomini "che Dio ama" riconoscere o meno il Salvatore.

Il nostro atteggiamento dinanzi al mistero del Natale non può essere che quello stesso di Maria. L'Evangelista Luca afferma che "da parte sua, custodiva tutte

queste cose meditando nel suo cuore".

Auguro a Lei e alla Sua famiglia, Gentile Professore, come a tutti i lettori del Corriere di San Severo, di vivere il prossimo Natale con gli stessi sentimenti della Madonna. L'occasione è propizia per augurare anche a tutti Felice Anno 2019, che, come ogni anno, inizia con la festa in onore della Madonna, madre di Dio, cui affidiamo i nostri passi per essere oggi quello che è stata Lei quando era in terra, per essere domani quello che Lei è oggi in cielo.

Cordialmente

don Mario

Curiosità

S. Del Carretto

1908 - MUORE A MILANO FERDINANDO BOCCONI

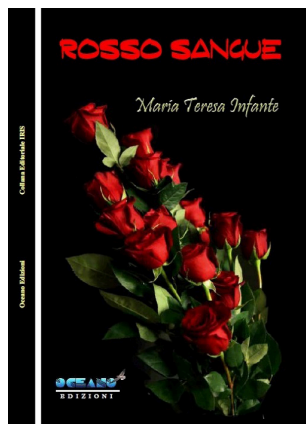
Aveva fondato nel 1902 a Milano l'Università Commerciale BOCCONI in memoria del figlio LUIGI scomparso nella battaglia di Adua. E così



scrive in una lettera: "Volevo onorare la memoria col dotare Milano di una istituzione che da lui prendesse il nome e tornasse davvero utile alla Città nostra e al Paese".

Rosso sangue

Oceano Edizioni, finalmente in città



Dopo Ponte San Pietro (BG) - Pinacoteca V. Rossi; Foggia - Presidio del libro; Messina - Feltrinelli Point; Ferrara - Biblioteca Ariostea, "Rosso sangue" l'ultima silloge poetica di Maria Teresa Infante, pubblicata nel giugno 2018, sarà presentata a San Severo il 12 dicembre 2018 alle ore 18,30, presso la Biblioteca Comunale "A. Minuziano" in Largo Sanità.

Interverranno, lo scrittore-giornalista Adolfo Nicola Abate di Foggia e il giornali-

sta di San Severo, Beniamino Pascale del quotidiano "L'Attacco" di Foggia.

Il volume, 165 pagine, comprende 107 poesie inedite, 14 edite e due monologhi, ed è introdotto dalla poetessa, saggista palermitana Franca Alaimo e da una relazione della dott.ssa, Anna Maria Pacilli, di Cuneo, medico chirurgo, specialista in psichiatria, sessuologo clinico e criminologa.

Rosso sangue è una silloge con una doppia chiave di lettura, in cui sono racchiuse poesie che comprendono un percorso di scrittura - e con esso, di studi e impegno nel sociale - legato alla fenomenologia cognitivo-affettiva di un sentimento nobile e allo stesso tempo, dirompente, impetuoso, qual è l'amore, con riferimenti particolari alle problematiche che intervengono nel difficile rapporto uomo/donna.

Tante le poesie dedicate a fatti di cronaca realmente accaduti, anche appartenenti al nostro territorio, con note a margine, come molte anche le pagine con spunti informativi. Per il suo contenuto la silloge infatti ha ottenuto, per la sezione poesia, il riconoscimento per il "Giornalismo d'inchiesta", vincendo il Premio "Books for peace", il 15 settembre 2018 a Roma. Vi aspettiamo il 12 dicembre presso la Biblioteca Comunale!

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

PASSEGGIANDO IN AUTO

Vittorio Antonacci



Questa frase è strana perché contiene in due parole un'antitesi. Cioè la contraddizione che esiste nel concetto che esprime, se si pensa a come sia diversa la modalità di passeggiare, cioè di camminare, andare a spasso, dalla concezione di muoversi usando una vettura.

Nell'intero universo, se si pone al viandante questa proposizione, si corre il rischio di passare per mentecatto: infatti la prima risposta che si può avere è quella che "non si può fare".

Forse in un lontano passato gli spiriti arguti alternavano le passeggiate a qualche uscita col calesse o con la carrozza, sicché si poteva dire che si andava in giro a passeggio, anche se era un po' impreciso.

Al giorno d'oggi, allorché tutti usiamo le automobili, sentir dire che si passeggia in auto è proprio una grossa imprecisione. Dappertutto, tranne che a San Severo, nella nostra città che vanta peraltro tanti esempi di civiltà e di modernità.

Da noi, specie nelle serate di sabato e dei giorni di festa, tante persone usano andare a passeggio (a piedi) e lo farebbero con grande facilità e soddisfazione se non fosse che, proprio nei tratti di strada più frequentati, non dovessero dare spazio a file interminabili di autovetture che limitano gli spazi, rischiano di investire i passanti e rendono quindi il camminare precario.

Vi chiederete: ma dove vanno tutte quelle auto e chi le usa? Ebbene, la quasi totalità è formata da vetture che trasportano utenti ed anche intere famiglie che, invece di andare a spasso a piedi, preferiscono procedere in auto. E lo fanno percorrendo un vero e proprio circuito cittadino che vede interessati Via Tiberio Solis, il viale della stazione, via Don Minzoni, via Teresa Masselli ed il viale della villa. Con qualche variazione più periferica.

Sembra assurdo ma si verifica. Con tutti gli inconvenienti dovuti ai gas di scarico che

infestano quelle strade, rendendo le vie della passeggiata dei pedoni pericolose e maleducate.

Senza pensare alla scomodità di procedere in auto letteralmente... a passo d'uomo, cioè con la prima marcia ed un continuo uso dei pedali, oltre alle possibilità di tamponamenti, seppure lievi.

Il lato assurdo della situazione è proprio nel fatto che i percorsi interessati sono di poche centinaia di metri: se gli abitanti delle città ci vedessero, loro che devono percorrere chilometri per muoversi, riderebbero di noi e ci tacerebbero di arretratezza oltretutto di inciviltà.

Ma tant'è! Questo è parte del nostro costume che sa di ignoranza, di trascuratezza, di cattiva educazione e di dedizione allo spreco.

Tuttavia, quando si assiste a fenomeni siffatti l'intervento che potrebbe far rinsavire le menti distorte dovrebbe arri-

vare dall'Autorità: basterebbe chiudere del tutto al traffico automobilistico la parte delle strade più adatta al passeggio e consentire quindi la circolazione a quattro ruote solo nei viali con marciapiedi adatti ai pedoni.

Non ha senso ritenere che gli acquisti presso i negozi in centro si vanno a fare solo in auto. E' vero invece che se si devono visitare quegli esercizi è molto più agevole farlo a piedi, non avendo quindi il fastidio del parcheggio.

E poi, sia questo anche uno sprone ad usare le gambe, il moto, per contrastare i mali della moderna civiltà: camminare fa bene e noi viviamo in un centro dove le distanze si misurano in poche centinaia di metri. All'estero un fenomeno come quello descritto è sconosciuto. Ed anche in centri vicini come Foggia ed Apricena, sono state definite le aree pedonali.

E da noi?



L'ANGOLO DELLA SATIRA
di Nicola Curatolo

NATIVITA'



È Natale!
Gran giorno di gaudio è per tutti;
ma io timoroso chiudendo gli occhi
e nel cuore del passato
guardo e mi rifugio.
Risento tra scoppi di

bombe

il suon delle ciaramelle
e rivedo nostalgico un cielo di stelle
e da una bianca e fredda grotta
la vita che nasce.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



Area di servizio - Autolaggio - Ampio Parcheggio

Bar - Ristorante self service



Apertura: 6,00 - 22,00



S.S. 89 km.3.450 San Severo - Apricena - Tel: 333.5387492

ANGIULI BOUTIQUE

30% OFF



Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

IL LIONS CLUB SAN SEVERO SCENDE IN PIAZZA

successo per due iniziative a favore della cittadinanza e del sociale

Sabato 17 e domenica 18 novembre, nell'ambito della 18ª edizione della manifestazione organizzata dal Comune di San Severo denominata "Sand' Martin", il locale Lions Club ha allestito in Piazza Aldo Moro un gazebo

Antonio dell'Oglio.

La prima iniziativa rientra nel contesto della Giornata Mondiale del Diabete e verte su un'attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione della malattia purtroppo ormai ampiamente diffusa

l'associazione internazionale Lions (il cui motto è "We Serve") ed il locale Club di San Severo sono disponibili in rete sul sito www.lionsan-severo.it e sul profilo Facebook dello stesso Club.

Il direttivo del Lions Club San Severo costituito per l'anno sociale 2018-2019 è il seguente: Presidente: Antonio dell'Oglio; 1° Vice Presidente: Matteo Lamedica; 2° Vice Presidente: Elisa Aquilano; Segretario: Luigi Caiozzi; Tesoriere e LEO Advisor: Luigi Modola; Cerimoniera e 2° LEO Advisor: Elena D'Uffizi; Censore e 2° Cerimoniere: Carlo Plescia; Responsabile Global Service/Market e Comunicazione: Michele Santa; Presidente Comitato Soci: Pasquale Pizzicoli; Revisori dei Conti: Mario Campobasso, Mario De Luca, Antonio De Maio; Consiglieri: Mario De Nittis, Giovanni D'Orsi, Leonardo Del Vecchio (Addetto Stampa).



per effettuare due importanti iniziative inserite all'interno del programma delle attività a favore della comunità previste per l'anno sociale 2018-2019 dal giovane Presidente

a livello mondiale. Per l'occasione, tutta la cittadinanza interessata ha effettuato un apposito screening (misurazione glicemica) a cura di personale specialistico messo a disposizione dallo stesso Club.

La seconda iniziativa è stata rivolta alla vendita di vari e diversificati prodotti natalizi approntati manualmente dalle socie del Club il cui ricavato verrà completamente devoluto per le finalità benefiche del LCIF (Lions Clubs International Foundation).

L'iniziativa è stata un vero successo raccolti circa 500 euro a scopo benefico grazie al cuore dei sanseveresi e della dedizione dei soci Lions impegnati in questa straordinaria iniziativa. Le principali informazioni riguardanti

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it



INVITO ALLA LETTURA
DI SILVANA DEL CARRETTO

IO CHE AMO SOLO TE
di Luca Bianchini



Piacevole e vivace, divertente e accattivante, è la storia dei preparativi di un matrimonio tutto particolare, con un bel gruppo di protagonisti, giovani e meno giovani, da cui ci si può aspettare di tutto. Storia del nostro tempo, ambientata in Puglia, con risvolti curiosi e imprevedibili, da un giovane scrittore che riesce a coinvolgere il lettore nell'ambiente descritto, fra amori e bugie, sogni e speranze, sentimenti semplici e spontanei

Curiosità

S. Del Carretto

118 - L'ANNO DELLO SCANDALO DI ELOISA E ABELARDO

Aveva solo 17 anni ELOISA, bella, colta, ardita, che studia filosofia filosofia e teologia. Si Innamora pazzamente del



suo maestro, che aveva più del doppio della sua età, e che fu punito con la evirazione per la sua trasgressione. Poi... non la fine di un amore, ma la sua trasfigurazione. Abelardo diventa monaco a S. Denis, Eloisa si fa monaca. Da entrambi verrà fuori il "carteggio teologico, mistico ed erotico più letto al mondo". Ora entrambi riposano da secoli a Parigi nel cimitero Père Lachaise e sulla loro tomba non mancano mai i fiori.



MALINCONICHE SPERANZE

Marirosa Tomaselli

Ed eccoci a dicembre, l'anno sta per finire. Si tirano un po' le somme, è tempo di bilanci, ma anche tempo di pensare ad altro. "Il Natale, muove una bacchetta magica sul mondo ed ecco, tutto è più dolce e più bello". O almeno così la pensava Norman Vincent Paele, visto che questa frase è sua, e forse così dovrebbe essere. Non è proprio dell'immaginario collettivo parlare di "magia" del Natale? Eppure rileggendo questa frase non riesco ad impedirmi di pensare a quanto il Natale sia vicino e a quanto poco sembri Natale. Non so, forse sarà l'aria, forse è l'atmosfera, quello che si respira in città, ma sembra che manchi qualcosa. In realtà i negozi sono già vestiti a festa, e anche la città comincia a "vestirsi" ma forse è il clima di incertezza, a far rimanere tutto sottotono.

E anche se si volesse ignorare il clima, un po' grigio, è difficile, quando ci sono i soliti fatti di cronaca, a richiamare l'attenzione. Una lunga coda, fatta di situazioni, ormai tristemente note. Alle quali in questi ultimi giorni si aggiunge di nuovo l'incubo delle rapine. Ecco, già questo basta per avvelenare l'animo, e chiedersi cosa sta accadendo alla nostra città, che potrebbe essere davvero bellissima, e meriterebbe di essere conosciuta per i suoi meriti, eppure ciò non avviene. E intanto, le notizie, rimbalzano, diventano parole, discorsi, che spesso generano polemiche, anche tra i cittadini. E le strade cittadine, sono meno vissute e forse meno vive. Al contrario i problemi, lo sono più che mai, e con ferocia si mostrano per quello che sono, situazioni per troppo tempo lasciate a sé stesse, e che sono diventate quasi ingestibili, e sicuramente non danno molto spazio ai lati positivi della città.

E purtroppo basta poco per rendersi conto, che qualsiasi

problema, per esempio quello dei rifiuti, genera polemiche e dibattiti, che sembrano non avere fine, sollevando questioni e dubbi, che di certo non possono lasciare indifferenti i cittadini, che sempre più confusi si guardano intorno, chiedendosi, che fine ha fatto la San Severo migliore. E intanto già si respira un clima di anticipazione per quello che sarà la primavera, si perché quest'anno ci saranno le amministrative, e in questi giorni, già si sta assistendo all'allestimento di quello che sarà il nuovo scenario politico sanseverese, o che si propone di esserlo.

E tra polemiche e frasi, in politiche, mentre anche sui social si legge tutto ed il contrario di tutto, le varie situazioni, vanno in stand-by, in vista di quello che sarà o potrà essere, tra promesse, proponimenti e frasi fatte, buone per ogni occasione. E questo Natale, come i mesi

che verranno sono quelli che potrebbero fare la differenza. Ma intanto la vita cittadina, tra alti e bassi va e andrà avanti, e magari qualche luce, qualche decorazione in più allietterà gli animi, magari con l'ausilio di qualche evento, pensato proprio per queste festività.

Sarà la crisi, che non ci siamo ancora davvero lasciati alle spalle, saranno i tempi, "troppo di corsa" sarà, che purtroppo San Severo è sempre più vuota, come testimoniano anche i vari cartelli, d'immobili in vendita, o di attività chiuse, ma fatto sta, che è difficile vedere l'allegria di questo periodo.

Certo resta sempre la speranza, anche se un po' velata di malinconia che le luci di questo Natale, allontanino il buio, ed aiutino la città a rivivere, illuminando una nuova via per la ripresa della città, e non solo durante queste feste, ma da adesso in poi.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



PERCHE' SI SCRIVE?

Chi scrive con una certa continuità non sa bene perché lo fa. Qualcuno mi ha detto che scrivere potrebbe essere una terapia.

Perché no? A me però sembra di più una specie di necessità. Un bisogno quasi insopprimibile di fermare un pensiero, un ricordo, un'opinione.

Perché si fa? per chi? Io credo per se stessi.

Ma, allora, non si cercano i lettori?

I lettori - se vengono, quando vengono - sono sempre una sorpresa, forse una gratificazione.

Una volta ho detto che la molla che mette in moto tutto è la curiosità. Ma ora dico che la curiosità non è tutto. Scrivere è complicato, faticoso, e ti espone sempre a qualche rischio. Quanto meno a qualche fraintendimento.

Però qualche rischio bisogna correrlo. E augurarsi che tutto vada per il meglio.



Per info: 3209285970

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



Vailant
Service
CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE

TECNICO CALDAIE
STEFANO MARCOLINI
320.480.6221

Viale Due Giugno, 539
71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882.22.12.56

Vailant Marcolini

Centro Gomme

La Penna Nazario



NUOVA APERTURA

Viale 2 Giugno, 57/61

San Severo - FG

Tel. Fax: 0882.376829

Cell. 377.2451870

nazariolapenna@yahoo.it



SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA

GOODYEAR

DUNLOP

Pur Acqua
DEPURAZIONE ACQUE

Io bevo acqua pura, sempre.
COSTRUZIONI IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE

Problemi con l'Acqua? Pur Acqua li risolve!

Purificatore d'acqua

Sottolavello Eco 2000
a solo € 249,00
iva e montaggio compresi

I vantaggi:
E' economica
E' ecologica
E' piccola e comoda
Si installa facilmente
Necessità di poca manutenzione
Non più costi di acqua minerale
Non più frigoriferi pieni di bottiglie
Non più pesi da trasportare.

COSI' PICCOLE CHE STANNO DOVUNQUE.

TERMOI (CB) - Zona Artigianale
Tel. 0875.751213 - 0875.752408
www.puracqua.net - info@puracqua.net

DE SANTIS FILIPPO
328.7168746

da "Radici d'infinito" a "Il valore totale"

Coerenza di toni e di stile nella poesia di Maria Teresa Savino

Michele Urrasio

Maria Teresa Savino non è nuova alla poesia, lei vanta un lungo, severo tirocinio che le ha consentito di crearsi una personalità di forma e una selezione di contenuti, che testimoniano compiutamente la sua spiccata sensibilità. Così scrivevamo alcuni anni fa e riteniamo opportuno di ripartire da quelle considerazioni per tentare un quadro riassuntivo della linea poetica della Savino.

Dopo la pubblicazione delle raccolte, *Nuvole d'oro*, *Calendario privato* e *Un serto di parole*, da considerarsi come l'inizio di una più severa auscultazione, Maria Teresa Savino dà alle stampe la silloge *Radici d'infinito* (Firenze, Firenze Libri, 2002), che ci sembra un approdo, solido e sicuro, nel suo variegato mondo poetico. *Radici d'infinito* non rivela un nucleo intorno al quale ruotino tutti gli elementi della sua ispirazione. Eppure la raccolta non nega una sua compattezza, l'universo di un'anima che vive auscultando assiduamente i propri palpiti, le proprie emozioni e, in misura più consistente, le lacerazioni provocate dall'assurdità di un percorso che si ha il coraggio di chiamare vita: «Impercettibili voci/ giungono all'anima/ come suono di festanti campane/ Il canto della vita/ è un'eterna bugia».

Per verificare la veridicità di questo assunto, Maria Teresa Savino si interroga, ad apertura della silloge, sul destino umano, sintesi naturale di alba e tramonto, di aspirazioni e di cedimenti. E si rende conto quanto sia vano pretendere lo sguardo oltre i propri orizzonti: la salvezza, il riscatto dalla fragilità e dall'incostanza sono nel fondo dell'uomo, nella convinzione di essere istinto, ma anche determinazione di opporsi, con decisione, alla violenza del fiume che dilaga: «Non andremo lontano/ a cercare salvezze: sono affondate/ nel cuore degli uomini/ radici d'infinito/ colonne-pilastr/ di templi azzurrati./ Non da altrove muoveremo/ verso l'ora felice!». Inutile è ignorare i nostri confini. Basta scavare nel nostro cuore, per ritrovare un mondo tanto vasto da contenere fermenti cosmici, dimensioni stellari.

Bisogna partire da questo mondo, dalle sue colonne d'amore, dai suoi pilastri di valori eterni, per riconquistare quella serenità che langue nel mare delle nostre inquietudini. Nell'uomo, *in interiore homine*, si apre il porto da cui salpare per riscoprire bagliori, indizi capaci di rischiare l'oscurità che offusca gli occhi e appanna i sensi. E se la vita – come suggerisce il Poeta – è un inganno e il suo canto non è che un soffio di illusione, è compito dell'uomo, della sua intelligenza, del suo

equilibrio, quello di inventare un varco che possa condurre alla luce e offrire sostegno alla speranza.

Potrebbe questo passaggio far pensare che la Savino si arrenda di fronte alla inconsistenza del mondo. Lei non rinuncia al suo ruolo di poeta, di donna, di madre, per cui non può non essere amareggiata per le assurdità che si riscontrano sul



nostro cammino. Ed è pronta a denunciare, facendoli suoi, i torti inflitti ai più deboli, le violenze subite da donne e da bambini, la triste visione di uomini sbandati, costretti alla fuga, alla diaspora. In tanta desolazione, persino le parole, metafora di vita e privilegio divino, diventano «linee chiuse, isole deserte». E non tarda a riscattarsi, riscoprendo valori che superino le incertezze del vivere e che elevino l'uomo al là e al di sopra dei limiti terreni: l'implorazione e l'amore. Traspare qui il lato tenero del sentire del poeta. Il fremito religioso, che attraversa le composizioni, rende la Savino umana, pronta a rivelare la sua fragilità («confido che sia lieve la condanna/ per chi si accusa e, debole ricade»), confessando di essere ben poca cosa e di aver bisogno di un sostegno per rialzarsi, rinnovata («Siamo pietre cadute sulla via/ raccogliaci, fratello!»). Versi dettati da un trasporto che ci è sembrato incisivo per la forza della confessione, per il desiderio di contrizione, per la determinazione di donarsi per ripagare, in minima parte almeno, dei tanti scompensi che «intossicano il pane».

Altro trasporto che, con notevole spessore, vivifica il volume è il sentimento d'amore che lega Maria Teresa al compagno dei suoi sogni e, accanto ad esso, il rispetto per la natura scrutata attraverso le sue innumerevoli espressioni. Due motivi così profondi da coniugarsi strettamente, tanto da diventare l'uno specchio dell'altro; così intimi da non permettere di dividere il passo umano dal volgere delle stagioni attraverso il tempo. Una fusione che Maria Teresa avverte non tanto nel cadere delle foglie che «sotto i passi/ non sono che frusti pensieri», quanto nel riflesso interiore,

dove si appalesano, per intero, gli umori che ci identificano nella natura e ci fanno vivere del suo respiro: «E un giorno che ne andremo/ senza piangere/ con il passo leggero/... Forse saremo ancora nella foglia/ nella bacca/ nel fiore: in eco/ forse, che sospinge il vento/ o, varcate le soglie del gran nulla/ saremo nell'eterno, nel mistero». Le molte difficoltà,

che pure Maria Teresa Savino soffre e dalle quali teme di essere sommersa, non le impediscono di affermare che «non tutto è perduto», e che la sera, momento di raccoglimento e di meditazione, è l'ora in cui ci si riscopre più sicuri, più veri. Sfogliando queste pagine, si avverte il fruscio dei sentimenti nella loro totalità: vibrano in esse la dimensione sociale che il poeta avverte in misura considerevole, la constatazione che l'uomo e la natura viaggiano sull'orlo di un pericoloso baratro, l'inutilità della parola, diventata ronzio più che esortazione e mezzo di comunicazione. Non mancano, tuttavia, la riscoperta della verticalità del chiedere, il conforto del sentimento amoroso, la destrezza nel determinare la rotta dei propri fervori, per riscoprirsi nuovi, coscienti che la vita «non è stata sabbia/ quella che mi è passata fra le mani». Una varietà di temi, di suggerimenti, esaltata dal taglio severo del verso, dal coraggio di raccontarsi, di mettere a nudo le proprie fragilità, mediante un linguaggio pacato, attentamente controllato.

Lo stesso rigore di stile, di immagini, di riflessioni si riscontra nella silloge *Il valore totale* di Maria Teresa Savino, pubblicata, nel mese di giugno 2017, per i tipi della Casa Editrice Persiani di Bologna, e classificata meritatamente al primo posto dalla Commissione del Premio Nazionale «Umberto Bozzini» di Lucera. Il volume riprende temi e toni che hanno animato per anni, con una fedeltà encomiabile, la ricerca del poeta di San Severo, le lacerazioni e gli echi della sua anima attenta ai mille volti della realtà. Temi che abbiamo già rilevato nella precedente recensione della raccolta intitolata *Radici d'infinito*. Vi era-

no in questa pubblicazione *in nuce* quelle modulazioni e quei fermenti che nel tempo hanno trovato una voce più sicura, più ferma.

Si può ben dire che questa nuova fatica della Savino può considerarsi, a ragione, il frutto della maturità, la capacità di scavare nel proprio intimo con rinnovato vigore, ma di elevare, inoltre, lo sguardo oltre i limiti che imprigionano le nostre attese, il desiderio incontrollato di volare in alto per rivestire d'immenso le nostre aspettative. Ma all'uomo non è dato superare la barriera del tempo, i suoi misteriosi disegni. Non ha egli la facoltà di scandagliare i capricci del destino, né di tentare di piegare il corso degli accadimenti. La Savino lo sa, ma non demorde, affida ai versi la tenacia del credere, e opera e spera di rivestire «ogni forma nuova» per riscoprirsi «infinita», alimentando la speranza nel ritorno prestigioso degli eventi, nel rifiorire ad ogni fermere di gemma.

Questa è l'essenza di ogni verso, questo il substrato della lezione di Maria Teresa Savino: cercare il nostro «altrove» allungando lo sguardo nella nebbia del futuro. Così soltanto la dimensione caduca del tempo si allarga fino a rifugiarsi nell'orizzonte dello spirito che «vaga/ si placa/ zittisce il tarlo/ si abbraccia/ amoroso/ all'intricco dei rami». Una lezione di fiducia è questo *intreccio dei rami* che protende all'infinito la visione di un mondo che non nega l'importanza delle radici, perché non si dilegui nel nulla la potenza degli affetti, il balsamo della carezza.

Non siamo che il calore delle radici, il bagliore di una stella. Qui la visione del mondo, aperta al domani e confortata dall'amore incondizionato per la natura e per le cose, si amplifica superando steccati e muri, per riscoprire nel calore dell'interiorità, nella vastità del pensiero, un nuovo infinito approdo. «È la gioiosa conquista dei poveri» - dirà in un verso felice e incisivo -, dei tanti «poveri di spirito» che auspicano la riscoperta di un mondo «fresco / di cose pure, bello di cose vere / ricco ancora di sogni / di mistero».

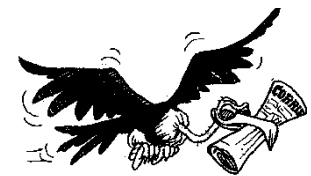
Si coglie in questi giri di versi l'ansia di conoscere e di lottare il tormento dei nostri dubbi, di inventare esiti certi ai tanti interrogativi, alle risposte rimaste sospese nell'aria. Dubbi e interrogativi, che diventano assillanti quando si avverte più prepotente «la nudità invernale», la stagione della nostra fragilità. E le parole, che hanno confortato il silenzio del poeta, diventano rare, preziose, perdono lentamente quelle «minutissime ali» che hanno consentito ai nostri sogni di far «volare il cuore», tanto da

inventare nuovi varchi, tenui bagliori di luce.

Potrebbe fare pensare che quella della Savino sia una poesia votata al disincanto, alla sconfitta, al pessimismo. Vi si colgono, è vero, attimi di sconcerto, rammarico per gli affetti perduti, momenti di riflessione profonda sul nostro procedere, una sottile diffidenza, perfino, sul ruolo delle parole inseguite nella loro volubilità. Parole «altezzose e infide» che, dimentiche della loro funzione nei rapporti umani, «hanno dimora in cielo, tra le stelle... Viaggiano con il vento/ sfidano gli oceani/ lambiscono terre sconosciute». Un fremito di abbandono, quindi. Un velo di tristezza si risveglia anche al pensiero dell'approssimarsi «alla fermata / a parvenze di pace, di riposo», dove «lentamente si eclissa la cometa / ch'era promessa di felicità».

Fermarsi davanti a questo aspetto di tristezza nella poesia di Maria Teresa Savino è restrittivo e poco aderente alla visione globale che ne anima l'intera produzione poetica. Una produzione che potremmo considerare conclusa, ma che non ci vieta di credere che abbia ancora frecce nel suo arco. La nostalgia del tempo passato, il distacco dalle figure amate, la negazione di rivivere «l'emozione di un abbraccio/ che, improvviso, ti stringe in un cerchio/ e, a mille, fa volare il cuore», la caduta dei miti e delle illusioni, non sono che pretesti per riaffermare la sacralità dell'esistenza, per riscaldarsi al balsamo delle memorie, ordinato a restituirci il conforto dei volti, delle presenze e delle voci, che tornano a ravvivare, lungo il viale del nostro incedere, «il pathos, quello sì infinito/ che, nel viaggio / ti fa compagnia».

Ed è il *pathos* - questo impercettibile soffio di turbamento - a riscattare la visione poetica e umana di Maria Teresa Savino. Che, pur non nascondendo l'amarezza per le tante *res* cadute nel vuoto e nel silenzio, cerca costantemente - senza avvedersene forse - di sorreggere «il cielo stanco», di assecondare l'urgenza di evadere dai richiami del mondo, di rifugiarsi nel proprio intimo, nel fondo di se stessa, poiché è inutile aspirare altri lidi, formulare vane speranze. Allora, allora soltanto, «la morta meraviglia/ seppellita nel tedio» si desterà al «lampo di luce» che, di là da ogni aspirazione, preserverà «il valore totale» della nostra esistenza.



IL CORRIERE VOLA ALTO



La scuola di musica e canto MUSE Modern Music Academy, augura a tutti. . .



Buon Natale e felice anno nuovo!!

Via Miroballo 80 - SAN SEVERO
tel 0882 600945 - cell 328 1624069 / 338 6074920
www.museacademy.it

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, imparte lezioni di

DOPOSCUOLA

IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari.

Info. 3480652299

AGOS
Semplice, veloce, *credito*

➤ PRESTITI PERSONALI
➤ CESSIONE DEL QUINTO
➤ CARTE DI CREDITO

**Prestito con cessione del quinto stipendio:
Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali**

Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi

Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A. Numero iscrizione elenco OAM A847.

AGOS
Semplice, veloce, *credito*

SAN SEVERO

Via F. D'Alfonso, 24/26

TEL. 0882-07.03.85

EVENTI

Silvana Del Carretto

ARCHEOCLUB di SAN SEVERO

CELEBRATO IL 39° CONVEGNO NAZIONALE SULLA PREISTORIA PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA

Anche quest'anno, come ormai avviene da molti anni, è stato realizzato a San Severo il Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, che ha visto la presenza di numerosi docenti e ricercatori provenienti dalle varie Università italiane, dalle Soprintendenze del Sud, dagli Archivi di Stato ed altre Istituzioni Scientifiche, i quali tutti conducono ricerche e studi sulla storia e l'archeologia nella provincia di Foggia e nei territori circoscrivibili. Dalle Università di Foggia e di Bari, del Salento e del Molise, e da alcune Accademie d'Arte e Centri Studi specializzati sono affluiti quest'anno gli studiosi della nostra Daunia, terra che fino a pochi anni fa era del tutto sconosciuta nell'universo della ricerca storica e archeologica. I lavori si sono svolti come sempre presso l'Hotel Cicoella lo scorso 17 e 18 novembre 2018, con gran concorso di pubblico, sempre interessato a conoscere il territorio in cui vive ed opera, così ricco di testimonianze delle epoche passate.

Al saluto del Sindaco Avv. Francesco Miglio e del Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Cecchinato, è seguito il saluto del Prof. Pasquale Corsi e della prof. M. Stella Calò della Università di Bari, dei rappresentanti della Società di Storia Patria della Puglia, e del Prof. Armando Gravina, Presidente del locale Archeoclub, il quale ha messo in evidenza la grande valenza culturale del Convegno di San Severo, divenuto ormai un "monumento della Provincia di Foggia" per la gran messe di ricerche sempre inedite e aggiornate che forse poche altre province italiane possono vantare. Una specie di enciclopedia dei beni culturali del nostro territorio, che ha interessato tutti i campi della storia, dell'arte, dell'archeologia del Tavoliere, del Gargano e del Subappennino dauno.

ALLO SPAZIO RIPOLI LA POESIA DEL VINO CON SILVANA DEL CARRETTO E CARMEN ANTONACCI

In questo periodo di vendemmia e vinificazione non poteva mancare il coinvolgimento dell'Associazione "La strada dei sapori" che, come spesso avviene, si interessa di prodotti alimentari e di buona tavola. La serata del 9 novembre 2018 è stata dedicata alla storia del VINO, di cui San Severo è ottima rappresentante, nonché nota in Italia e all'estero, coi suoi ben famosi vini sia bianco che rosso e rosato.

A parlare di storia e di arte, di musica e di letteratura in cui compare la divina bevanda sono state due socie del Club, Silvana Del Carretto e Carmen Antonacci, non nuove ad interventi culturali di vario genere, le quali hanno coinvolto il pubblico presente non solo con la parola (citando i più grandi nomi del mondo classico e fino ai tempi moderni, partendo dall'epoca preistorica), ma anche con la proiezione di splendide diapositive illustrative.

La serata è stata inaugurata da un breve intervento del Sindaco Avv. Francesco Miglio e da un breve intervento della Presidente del Club Dott. Paky Attanasio, e si è conclusa con una piacevole degustazione di dolcetti al vino e naturalmente con calici di buon vino.

Curiosità

S. Del Carretto

L'ANNO 568 E I LONGOBARDI IN ITALIA

Sceso dalla lontana Scandinavia, questo popolo di barbari era destinato "a cambiare la storia".



Per ben due secoli, fino al 774, dominarono gran parte dell'Italia dal Nord al Sud, esclusi alcuni territori già nelle mani dei Bizantini. E famosi rimangono tuttora i nomi dei loro re: ALBOINO, AUTARI, AGILULFO, ROTARI, GRIMOALDO, LIUTPRANDO, ASTOLFO, DESIDERIO, ADELCHI.

FRANCESCO MODICA dottore in economia



Presso l'Università di Foggia, lo scorso Ottobre, si è brillantemente laureato in "Economia Aziendale" il giovane Francesco Modica.

Il neoconsulente ha discusso dinanzi alla commissione, relatore il chiarissimo prof. Annamaria Biscotti la tesi in "Principi contabili internazionali - Gli Asset Immateriali: rilevanza strategica e disciplina contabile internazionale. Analisi empirica sulle società italiane ed Extra U.E."

Un argomento di grande interesse per una specialità che trova il favore di molti giovani sempre più proiettati in una consulenza aziendale che guarda alla globalizzazione e al progresso.

Molto emozionati la mamma Giovanna De Stefano e il Papà Giuseppe che ha sostenuto Francesco nel suo cammino attraverso difficoltà e sacrifici ma soddisfatti dal traguardo raggiunto dal giovane laureato.

Felicissima la nonna di Francesco: Carolina che da sempre è il punto di riferimento del neo dottore ma anche della famiglia tutta. La redazione del "Corriere" non può che complimentarsi con il giovane dottore, augurandogli sempre più ambiziosi traguardi.

FisioEvidenze

a cura del dott. Raffaele Tafanelli

Quanto è preziosa la consulenza fisioterapica per lo sportivo?

Spesso, a inizio stagione, ci si pone obiettivi ambiziosi. Ci si iscrive in palestra, per dimagrire, mettere su un po' di muscoli ed arrivare così in splendida forma all'inizio dell'estate.

Molti, purtroppo, non fanno i conti con il problema infortuni, che effettivamente rendono quei traguardi ambiziosi dei sogni irrealizzabili: sì, perché infortunarsi determina la sospensione di tutti gli allenamenti settimanali, pregiudica la stagione e....



Addio sogni di gloria e di bellezza. Arriverete in spiaggia, con la pancetta, le maniglie dell'amore e per di più con fastidiose sintomatologie dolorose che non avevate prima.

Ecco che diventa preziosissima una consulenza fisioterapica, preliminare all'iscrizione in palestra. E' infatti fondamentale ricordare che ogni fisico ha dei punti deboli e che le schede, che vi formulano in palestra, sono standardizzate e non prendono in esame le disfunzioni latenti del vostro organismo; quelle componenti congenite, funzionali e acquisite che facilitano incredibilmente specifici infortuni, sintomatologie e lesioni, evitabilissimi col programma di prevenzione e di riscaldamento adeguati e formulati dal fisioterapista.

Gli infortuni "palestra-indotti" o esercizio-correlati, che riscontro al mio studio mensilmente, sono: 1) mal di schiena da sovraccarico strutturale, 2) lesioni della cuffia dei rotatori associate a dolore ed impotenza funzionale, 3) epicondialgia da sovraccarico funzionale (il classico gomito del tennista), e 4) pubalgia (questa quarta sintomatologia nelle danzatrici e nei calciatori).

Cosa deve fare quindi lo sportivo, amatore e agonista, per non compromettere i propri traguardi annuali? Dovrà, ancor prima di iniziare la preparazione atletica e le varie attività annuali, sottoporsi a visita fisioterapica. Attraverso il rapporto di prima consulenza e valutazione, si potrà capire bene quali attività ed esercizi evitare e cosa invece è opportuno inserire, al fine della prevenzione di infortuni, nel proprio protocollo di allenamento.

Si è vero: la consulenza fisioterapica ha un costo.

Quanto costa invece non sottoporsi? Come minimo il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, eventuale visita ortopedica e fisioterapia per infortunio (medio/grave), perplessità e dubbi circa le attività che andrebbero evitate.

A voi la scelta!!!



Prenditi cura della tua schiena

Studio di Fisioterapia
dott. Raffaele Tafanelli

Via P. Nenni, 56/C
71016 San Severo (FG)
Per appuntamento
Cell. 328 8354291

f @fisioart1



"QUESTIONI DI CUORE"

edizione
3



CARDIOMIULLI

30 NOVEMBRE – 1 DICEMBRE 2018
ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA),
Ospedale "F. Miulli"



INFORMAZIONI GENERALI

L'evento è gratuito e rivolto ad un massimo di n. 100 partecipanti tra infermieri, medici chirurghi (cardiochirurgia, cardiologia, geriatria, medicina generale, medicina interna) e tecnici della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare. I crediti ECM assegnati all'evento sono n. 13. Per l'iscrizione si prega voler compilare ed inviare alla segreteria organizzativa la scheda di registrazione disponibile sul sito www.italianacongressi.it (sezione "Eventi e congressi in corso") secondo le modalità ed entro i termini previsti sulla stessa.

PRESIDENTE DEL CONVEGNO

Dr. Tommaso Langialonga
Direttore U.O.C. Cardiologia e UTIC,
Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. Giuseppe Grimaldi
Dirigente Medico U.O.C. Cardiologia e UTIC,
Ospedale Generale Regionale "F. Miulli"

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA E PROVIDER ECM



BARI | Via Abbrescia, 102 | T: 0809904054 | F: 0809904099
C: 3921375029 | E: segreteria@italianacongressi.it
W: italianacongressi.it
ROMA | C: 3471877796 | E: direzione@italianacongressi.it

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI



* Medico di un Ordine monastico che osserva un cuore tenendolo in mano - "Trattato di Medicina" di Aldebrando da Firenze (1356)



ICORSI

- . Propedeutica Musicale . Pianoforte/Tastiere
- . Canto moderno . Canto lirico
- . Chitarra Classica/Blues/Rock . Basso/Contrabbasso
- . Batteria . Clarinetto . Sax/Sassofono . Tromba/Trombone
- . Violino/Viola . Violoncello
- . Preparazione agli esami di Conservatorio
- . Produzione Musicale in Home/Studio

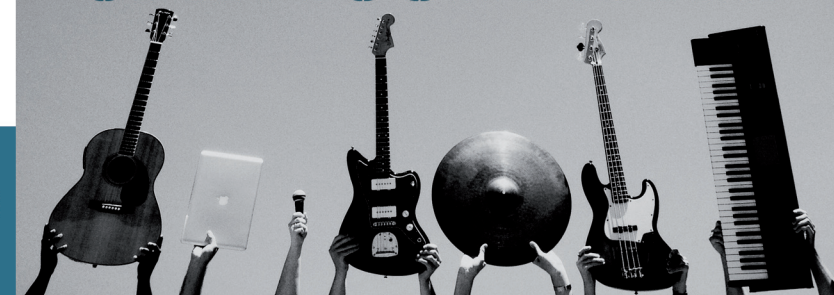
(in collaborazione con la ED RECORDS)

Via Miroballo 80 - SAN SEVERO
tel 0882 600945 - cell 328 1624069 / 338 6074920
www.museacademy.it



LE ISCRIZIONI
SONO APERTE

THIS YEAR OPEN YOUR DREAM





STUDENTI-GIURATI

Giovedì 25 ottobre, presso il Cinema Cicoella di San Severo c'è stata la presentazione di un progetto nazionale tanto atteso dai nostri giovani studenti. Si tratta della 23° edizione del PREMIO DAVID GIOVANI alla quale, come di consueto, potranno aderire gli studenti delle scuole secondarie di II grado che compiranno 18 anni, entro e non oltre il 25 agosto 2019. Il premio, istituito nel gennaio 1997 a seguito di un accordo tra il Dipartimento dello Spettacolo e l'Ente David di



Donatello, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e con la collaborazione dell'Agiscuola Nazionale, ha lo scopo di avvicinare gli studenti alla visione cinematografica in quanto momento culturale qualificante ed essenziale allo sviluppo di capacità critiche.

Le giurie possono essere composte da studenti il cui numero potrà variare da un minimo di 30 a un massimo di 150, secondo le eventuali richieste da parte degli istituti partecipanti all'iniziativa.

La costituzione di una giuria locale può essere organizzata direttamente dall'esercente, in collaborazione o su richiesta delle scuole del medesimo territorio o anche su iniziativa degli Uffici Scolastici Regionali del MIUR, direttamente competenti. Sara compito dei giovani giurati, visionare da 10 a 30 opere, una volta visionati tutti i film previsti in calendario, i giurati dovranno votare online su una apposita piattaforma, l'opera cinematografica che, tra le 30 selezionate, abbiano considerato la migliore.

Ogni singolo studente delle scuole componenti la suddetta giuria, dovrà presentare un componimento/recensione su uno o più film italiani - o su alcuni aspetti di essi - proiettati nell'ambito dell'iniziativa in oggetto.

I migliori cinque verranno inviati dall'esercente all'Agiscuola nazionale per concorrere all'individuazione finale dei due prescelti a livello regionale. Alla fine la giuria di Roma ne dovrà individuare uno per regione.

Una commissione dedicata, formata da membri del Miur, della direzione generale per il Cinema Mibac, dell'Anica, dell'Unicef Italia, di Agiscuola e da un pedagista, selezionerà, tra tutti gli elaborati pervenuti dalla giuria di Roma, i due ritenuti migliori.

L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla 76° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (settembre 2019); il secondo parteciperà ai lavori del Campus Cinema Scuola Giovani che si terrà a Roma nel novembre 2019.

La giuria del Cinema Cicoella di San Severo, può vantarsi di essere sempre riuscita ad individuare componimenti di un certo spessore al punto di far vincere ai ragazzi i suddetti premi. A dicembre sarà infatti ancora una volta una ragazza della nostra città a partecipare al campus romano relativo al David giovani 2018.

L'impegno dei docenti, degli studenti e dell'esercente Ferdinando Cicoella, presidente dell'Agiscuola regionale, porta sempre importanti frutti che gratifica e dà l'imput a continuare e a credere sempre di più nei nostri giovani che sono il nostro presente ed il nostro futuro.

W il cinema !!!!

Il Tempio delle Arti ai Campionati Mondiali di Karate come da 13 anni a questa parte

Lo scorso 4 novembre 2018 al Palafiere di Marina di Carara si è concluso l'evento internazionale di arti marziali più atteso dell'anno.

I nostri Atleti si sono distinti nel Karate dimostrando una sempre più tenacia e voglia di vincere!

Guidati da un Maestro ineguagliabile "Luigi Dirodi" cintura nera 7° Dan, il quale per il secondo anno consecutivo è Allenatore della Nazionale Italiana.

La squadra ha dato ottimi risultati: 15 Oro, 10 Argento e

è presente ad una competizione di tale spessore, riuscendo, grazie alla sua forza di volontà e preparazione, ad ottenere il titolo di Vice Campionessa del Mondo nel kumite e 1 Me-

Kata Shotokan, nel Goju ryu e nel Kumite, e 1 Medaglia di Bronzo nel Kata all style e come lei sostiene: "Tutti vedono solo il successo, nessuno vede i sacrifici che ci sono



8 Bronzo, classificando l'Italia al 1° Posto su 13 Nazioni. Accompagnati dall'insostituibile Russo Leonardo "Socio Onorario dell'associazione" e papà dell'Atleta Russo Anna Syria (categoria fino a 14 anni - cinture nere) che anche quest'anno per il 5° anno consecutivo è Campionessa del Mondo nelle specialità Kata e Kumite con 2 Oro.

Per la prima volta in assoluto all'interno del Campionato si è svolto l'International Karate Open Cup e l'atleta Russo Anna Syria sia nel Kata che nel Kumite ha conquistato altre 2 Medaglie d'Oro.

Una piccola Atleta con un Grande Talento.

Bocla Vittorio cintura nera 2° Dan (categoria fino a 18 anni), in 7 anni si conferma Campione del Mondo per ben 6 volte in più discipline. Quest'anno vanta di 2 Medaglie d'Oro nel Kata Shito ryu e All Style; 2 Medaglie d'Argento nel Kata Shotokan e Kata Dual con Russo Anna Syria; 1 Medaglia di Bronzo nel Kata Goju ryu. Un Atleta condensato di passione, impegno e determinazione che lo porta ad ottenere Ottime Performance.

L'Atleta Infante Adriana (categoria fino a 18 anni - cinture colorate) per la prima volta

daglia di Bronzo nel Kata.

La giovane dott.ssa Marinacci Raffaella cintura nera 4° Dan (cat. 19/35 anni), Istruttrice, Atleta della Nazionale Italiana Wtk Karate (da tre anni), Campionessa Europea 2018 in Slovakia, si riconferma Campionessa Mondiale nel Kata Shito ryu, e ben 3 Medaglie d'Argento nel

dietro!".

Agli Atleti e alle loro Famiglie porgiamo i nostri più sinceri Auguri!

Il Tempio delle Arti

La Foto da sinistra verso destra M° Dirodi Luigi, Infante Adriana, Russo Anna Syria, Bocla Vittorio, Marinacci Raffaella, Russo Leonardo.

LA TUA PUBBLICITÀ

QUI!

Per info: 3209285970

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
**Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)**

Hobby Sport Palestra
Massimo Caputo

**Body building - potenziamento - dimagrimento
- preparazione a tutti gli sport**

Via Diana, 63 - San Severo - FG - Tel.0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

Hobby Sport Palestra
a cura di Massimo Caputo

Magazine

Il team della Hobby Sport Palestra di Massimo Caputo, augura a tutti.....



**BUON
NATALE
SERENO
ANNO
NUOVO!**

Via Diana, 63 - San Severo - 0882.331027
hobbysportfg@tiscali.it

LA TUA PUBBLICITÀ

QUI!

Per info: 3209285970

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



Il Foggia torna da La Spezia con un solo punto dopo una gara sofferta ma che rischia anche di vincere dopo due pali colpiti

Era dal 6 novembre del 2016 (Foggia - Catania 0-0) che il Foggia non riassaporava il sapore di una gara giocata e terminata a reti imbattute. Ed ecco che dopo 2 anni e 19 giorni si riparte da uno 0 a 0 in Liguria. Non si vede ancora la mano del tecnico col gioco che latita nonostante le grosse individualità di cui dispone la rosa dei rossoneri. Nelle ultime 5 gare il Foggia raccoglie solo 4 punti frutto di 1 sconfitta e di 4 pareggi consecutivi.

Il Foggia tornava in campo questo pomeriggio al "Picco" di La Spezia dopo ben ventuno giorni di pausa forzata dettati dal riposo di campionato e dalla Nazionale di Roberto Mancini. Tre settimane in cui mister Grassadonia ha provato nuovi schemi ed un nuovo modulo di gioco che è poi andato in onda in terra ligure quest'oggi. Novità di formazione in campo con Gerbo schierato laterale a destra nella difesa a quattro. Agnelli centrocampo preferito a Carraro. Rizzo sostituto di Deli infortunato mentre Chiaretti preferito a Galano dietro le due punte Iemmello e Mazzeo.

Diciamolo subito il punto che il Foggia ha portato via da La Spezia è stato frutto più del carattere di questi ragazzi che di un gioco che continua a latitare ancora.

Non si vede ancora l'impronta del tecnico su questa formazione che vive sulle giocate personali di alcuni elementi determinanti in campo. Si è ricorso spesso ai lanci lunghi che erano preda sempre degli avversari. Spezia, soprattutto nella prima parte della gara, devastante sulle fasce dove i difensori hanno incontrato numerose difficoltà. Basti pensare che prima del 20' erano ben tre i rossoneri finiti sul taccuino del direttore di gara. Martinelli, Ranieri e Gerboche hanno poi dovuto giocare con la spada di Damocle del cartellino giallo.

Bisogna però anche dire che il Foggia è stato sfortunato in ben due occasioni con Chiaretti, allo scadere del primo tempo, che concludeva a rete e vedeva la sfera picchiare sulla base del palo deviata dalla punta delle dita di un ottimo Lamanna portiere avversario e con Mazzeo che al 60', su imbeccata di Kragl dalla sinistra, colpiva in pieno la traversa con l'estremo difensore spezzino fuori causa nell'occasione.

Un Foggia sfortunato che però nel momento in cui sembrava potesse affondare i colpi e tentare il raid in terra ligure ha dovuto pagare lo scotto di due ingenuità pagate a caro prezzo con l'espulsione di capitano Agnelli che, un pò in debito di ossigeno, si è lasciato ammonire per ben due volte nel giro di sei minuti. E dal 65' minuto, stringendo i denti, Mazzeo e compagni sono riusciti a portare a casa un punto prezioso che fa morale anche se la classifica continua a preoccupare.

Il quarto pareggio consecutivo dal quale bisogna ripartire con la speranza di tornare al successo già da lunedì prossimo nel posticipo dello Zaccheria contro il Venezia.

Un punto, però, che come dicevamo fa morale ma rallenta ancora una volta la scalata dei rossoneri in classifica dopo il quarto pareggio consecutivo.

C'è sicuramente ancora tanto da lavorare anche se dopo tredici giornate ci si aspettava un quadro un pò più chiaro in un gruppo dalle grandi potenzialità che continua a giocare però con il freno a mano tirato.

DOSSIER

COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



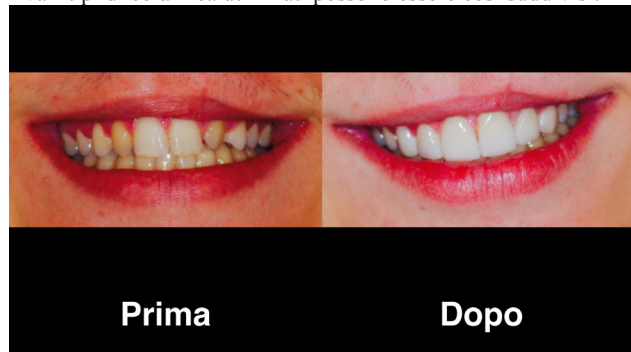
Odontoiatra – Specialista in Chirurgia Orale
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila
Libera professionista in Carpino e San Severo
348.5147860
dott.ssa.eloisavigliaroli@gmail.com

Parte 2

Le faccette estetiche dentali

Tipi di ceramica

Per le faccette estetiche si utilizzano sia materiali vetrosi puri, sia materiali vetrosi che presentano una certa quantità di cristalli incorporati, sia vere e proprie ceramiche. Tuttavia in ambito odontoiatrico ci si riferisce a ognuno di questi materiali con il termine "ceramica". I vari tipi di ceramica utilizzati possono essere così suddivisi:



ceramiche a base di ossido di silicio (SiO₂), ceramiche a base di ossido di alluminio (Al₂O₃), ceramiche a base di ossido di alluminio rinforzate con ossido di Zirconio (ZrO₂), ceramiche di ossido di alluminio puro, ceramiche di ossido di zirconio puro, ceramiche a base di disilicato di litio, ceramica rinforzata in leucite, ceramiche di vetro al quarzo sintetiche a basso punto di fusione. Resistenza e opacità variano a seconda della struttura delle ceramiche e pertanto ceramiche diverse si prestano al trattamento di casi differenti: a una fase cristallina più ampia corrisponde una resistenza maggiore, ma anche una maggiore opacità e dunque una resa meno naturale, che tuttavia è da prendere in considerazione in casi come quello in cui vi sia la necessità di coprire denti fortemente scoloriti. Le ceramiche a base di ossido di silicio tendono a essere le più trasparenti e fragili, poiché costituite da una fase vetrosa più ampia unita a una cristallina più piccola, e permettono di ottenere gli spessori minori, dell'ordine di 0,3 mm. Le più opache e resistenti, invece, sono quelle a base di ossido di alluminio e di ossido di zirconio, poiché totalmente cristalline. Le ceramiche a base di ossido di silicio sono dette anche feldspatiche, mentre quelle a base di ossido di alluminio sono anche chiamate alluminose.

Le ceramiche feldspatiche sono attualmente il materiale ceramico più utilizzato per la creazione di faccette estetiche per via della possibilità di ottenere lamine dallo spessore molto ridotto (fino a 0,3 mm) caratterizzate da un'alta trasparenza. La quantità di matrice di vetro di queste ceramiche è infatti piuttosto grande e garantisce una trasmissione della luce dall'alto valore estetico. Tuttavia, proprio la percentuale consistente di vetro rappresenta anche il punto debole di tali faccette, poiché tende a facilitare la propagazione delle screpolature e rende fragile la ceramica.

Metodi di fabbricazione

Metodo lamina-matrice

Il metodo lamina-matrice è stato uno dei primi a essere utilizzato per la produzione di faccette estetiche. Fu brevettato dall'americano Charles H. Land tra il 1886 e il 1888 e utilizzato per la prima volta per la... L'uso di queste tecniche è sicuro, rapido e assicura risultati precisi; la strumentazione necessaria è però molto costosa.

Adesione

Per far aderire le faccette ai denti si ricorre a una resina artificiale in composito, detta anche cemento, ed è necessario che siano affidabili sia i meccanismi di legame fra ceramica e resina sia quelli fra resina e sostanza dentale. Con i cementi in uso oggi il substrato per il legame non è limitato al solo smalto, ma può estendersi in parte anche alla dentina nel caso in cui parti della preparazione vi si trovino in contatto. Questo garantisce una resistenza comparabile a quella dei denti naturali. È necessario l'utilizzo di una resina per ottenere un buon legame fra superficie dentale e ceramica poiché occorre che il contatto fra tali due substrati sia molto intimo e tale condizione non può presentarsi in assenza di resina. La morfologia superficiale dei due materiali solidi, dentale e ceramico, fa infatti sì che vi sia una grossa discrepanza fra area di contatto apparente e area di contatto reale, rendendo così d'obbligo ricorrere a un materiale in grado di riempire i vuoti che rimangono. La resina entra pertanto strettamente in contatto con entrambe le superfici, svolgendo il ruolo di tramite fra l'una e l'altra, a cui si lega definitivamente grazie a un bonding. Come adesivo sono utilizzate resine idrofobe, caratterizzate da forte tensione superficiale. Allo smalto e alla dentina

Lo smalto al naturale non si presta per il legame con la resina poiché, oltre a essere ricoperto di una biopellicola che interferirebbe con l'adesione, ha una tensione superficiale molto bassa. Anche il legame con la dentina non risulta possibile se non in seguito a specifici trattamenti. Per affrontare tali problemi si sono messe a punto in odontoiatria conservativa specifiche procedure, in cui ricopre un ruolo principale la tecnica della mordenzatura. Alla ceramica

I processi fondamentali per ottenere un legame affidabile fra resina e ceramica sono l'irruvidimento della superficie ceramica, ovvero la creazione di microritenzioni in cui può penetrare la resina composita, subito seguito dalla silanizzazione della faccetta. Nel caso in cui si utilizzano ceramiche contenenti una fase vetrosa, come le ceramiche feldspatiche, è possibile irruvidire la superficie mordenzandola con acido fluoridrico, per poi penetrarla con una resina adatta a giungere in profondità nelle microritenzioni. La mordenzatura non è invece efficace su altri tipi di ceramiche, poiché la reazione chimica che ne sta alla base non avviene in assenza di ossido di silicio. L'irruvidimento della superficie viene perciò realizzato con tecniche diverse, di natura meccanica anziché chimica, come la sabbiatura, solitamente effettuata mediante ossido di alluminio.

www.studiodentisticovigliaroli.it
info@studiodentisticovigliaroli.it
dott.ssa.eloisa@studiodentisticovigliaroli.it



Ossigeno Dermofusione - Check up Pelle e Capelli - Densitometria Ossea - Autoanalisi del Sangue - Test Intolleranze - Forature Orecchie - Xelac Test - Elettrocardiogramma - Holter Pressorio e Cardiaco - Preparazioni Galeniche - Consegne a Domicilio

...l'idea per il regalo di Natale ve la diamo noi!!

BioVire
 SALUTE E BELLESSERE



EAU THERMALE
Avène



...sconti dal 30 al 40%

Piazza Cavallotti, 28 - San Severo (FG)
Tel 0882/225375 - 0882/603974
Fax 0882/243189
www.farmaciaariano.com

allservicecapitanata@libero.it



Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327



Per info: 3209285970



Risonanza Magnetica aperta



Dott. Giovanni Arianò

Ecografia domiciliare

Centro Radiologico San Severo

Neuroradiologo
Dott. Silvio Carlino

Radiologia digitale domiciliare



Diagnostica senologica

Viale San Giovanni Bosco, 22 - San Severo - Tel.0882.070256 - 388.7919251 - 345.6581617 - centroradiologicosansevero@gmail.com